

INCONTRO ELETTORALE

L'Ascom propone un «contratto» ai candidati sindaco

CHIOGGIA. Un contratto tra Ascom e candidati sindaco per avere promesse firmate da esibire in caso di bluff elettorali. L'idea è stata del direttivo dell'associazione sindacale che martedì ha organizzato un dibattito con i quattro candidati sindaco, Aristide Ballarin, Sandro Todaro, Lucio Tiozzo, Romano Tiozzo, per avere risposte chiare su alcuni problemi spinosi. Il documento in 15 punti chiedeva impegni sui parcheggi (un silos di almeno 1000 posti a ridosso del centro storico), sulla concertazione (confronti prima dell'apertura dei cantieri, so-

spensioni nel periodo estivo, ma anche un membro dell'Ascom nel cda dell'Asp e un membro in giunta), sulla valorizzazione dei centri storici (comprese iniziative contro i parchi commerciali), sul trasferimento del mercato ittico, sulla realizzazione di un percorso alternativo a calle San Giacomo. «Vogliamo essere partner dei futuri amministratori — sostiene il presidente Ascom, Giorgio Perini — con la firma di un contratto chiediamo un'assunzione di responsabilità sulle promesse che si fanno in campagna elettorale perché sappiamo che i politici la

sanno raccontar bene». Il contratto è stato firmato in toto da Ballarin, che ha spiegato di «condividere istanze che già esistevano nel '72 quand'era commerciante lui», quasi interamente da Todaro e Romano Tiozzo, e non è ancora stato firmato da Lucio Tiozzo che ritiene «più corretto confrontarsi con la coalizione prima di assumere impegni che magari dopo non si possono mantenere». Todaro e i due Tiozzo non hanno accettato l'obbligo di inserire in giunta un rappresentante della Confcommercio perché sarebbe ingiusto verso le altre catego-

rie, dichiarandosi pronti al confronto continuo sui temi di rilievo. Tutti d'accordo sul silos con qualche sfumatura: Todaro ne vuole uno da 2500 posti all'ex cementificio; Ballarin da 2000 all'Isola dell'Unione, Lucio Tiozzo uno a Chioggia e uno a Sottomarina al mercatino di San Felice, Romano Tiozzo un silos che si accompagni ad un piano della mobilità e dei parcheggi. Molte le provocazioni dal pubblico. L'albergatore Giuseppe Chio ha proposto «un assessore alle demolizioni per disfare i lavori, come la pista ciclabile, fatti senza criterio». (e.b.a.)

